

Robello
36/2013

Alla Commissione di Garanzia CGIL Interregionale Centro

Al Collegio di Verifica Fisac-CGIL

Con la presente vogliamo segnalare, per gli opportuni provvedimenti, quanto scritto nel comunicato in allegato dell'RSA Ubis di Roma, nelle persone di Andreucci Giorgio, Belardinucci Enrico, De Rosa Stefano, Esposito Anna e Puccetti Corrado, destinato a tutte/i le lavoratrici/tori e pubblicato anche su alcuni siti/blog (ad esempio esternalizzati.it, scelta libera.it etc.) non come opinioni ma con logo e firma della Fisac.

Tale volantino fa riferimento alle Assemblee Costitutive del Coordinamento di Ubis.

Riteniamo il contenuto lesivo dell'Organizzazione che rappresentiamo e della dignità delle compagne/i a cui si riferisce. L'Assemblea Costitutiva dell'Organo di Coordinamento di Ubis si è svolta su documenti contrapposti (l'RSA Fisac di Ubis di Roma ha presentato un documento proprio in contrapposizione a quello presentato dalle RSA di tutti gli altri poli), in maniera assolutamente lineare e trasparente sulla base di un regolamento emanato dalla Segreteria Nazionale che ha consentito il regolare svolgimento di tutte le Assemblee delle/i iscritte/i come ha certificato tutta la Commissione di Garanzia costituita ad-hoc (di cui si allega il verbale) e che era rappresentativa di entrambi i documenti.

In particolare segnaliamo che:

- Il titolo "fra sindacato e lobby" è già offensivo nei confronti della Fisac – CGIL di Ubis e di Unicredito
- Il resoconto dell'andamento delle assemblee non corrisponde a quanto realmente accaduto e ne viene data una versione strumentale ed offensiva con l'unico scopo di insinuare sospetti e dubbi fra gli iscritti/e e, più in generale, fra tutte le/i lavoratrici/tori
- Il commento sulla votazione di un ODG (che è stato respinto a maggioranza) è di assoluta gravità in quanto attribuisce posizioni mai sostenute né condivise da nessuna RSA di Ubis, che si sono sempre espresse contrarie alle esternalizzazioni, producendo documenti/ comunicati, organizzando presidi, manifestazioni e proclamando anche più giornate di sciopero in vertenze durate molti mesi che si sono concluse con accordi di tutele e garanzie occupazionali considerati punto di riferimento in tutta la categoria.
- Nel comunicato viene definita in modo molto sprezzante ("prassi di investitura feudale" e "porcellum") la normale procedura che la CGIL e la Fisac utilizzano, da statuto e regolamenti, per definire i gruppi dirigenti dell'organizzazione stessa
- Per quanto riguarda i numeri dei componenti il Direttivo e la Segreteria di Coordinamento, si dice il falso in quanto entrambi sono stati ridotti (UBIS è un'azienda di fascia A, secondo il regolamento Fisac): da 41 previsti a 23 componenti il Direttivo e da 7 previsti a 5 componenti la Segreteria di Coordinamento.
- La pesante illazione riferita ad eventuali "opportunità di salvataggio dalle esternalizzazioni" derivanti dal ruolo, non appartengono a nessuno della Fisac di Ubis e di Unicredito e, in ogni caso, quando nelle altre sigle sono avvenuti spostamenti di Rappresentanti Sindacali rientravano nelle previsioni delle agibilità sindacali.
- L'ultima parte del comunicato è di una gravità inaudita laddove si parla di "apparati burocratici" riferito a compagne/i che ogni giorno sono sul luogo di lavoro a stretto contatto con lavoratrici/tori di cui godono la massima fiducia e che hanno reso la Fisac – CGIL la prima sigla di UBIS. Inoltre, riprendendo il titolo, si parla di *interessi lobbystici e di emergenza morale* crediamo siano parole irricevibili, offensive e soprattutto indegne che minano la credibilità della Fisac – CGIL e del Sindacato più in generale. Tali parole sono ancora più gravi perché arrivano alla fine di un percorso democratico attraverso il quale le iscritte/i hanno avuto modo di conoscere le posizioni diverse e di esprimersi in merito
- La composizione del Direttivo di UBIS, in coerenza coi risultati delle assemblee, con l'applicazione del regolamento e della rappresentanza territoriale, è composto da esponenti di entrambi i documenti, a garanzia del pluralismo. L'espressione della

segreteria è frutto dell'atteggiamento e dei comportamenti ostili che l'RSA di UBIS Roma ha tenuto nelle Assemblee degli Iscritti/e e della conseguente impossibilità di trovare punti di condivisione che consentissero la gestione unitaria, non certo, come viene riportato, per eliminare il dissenso e la pluralità delle posizioni che nella nostra Organizzazione non sono un ostacolo ma una ricchezza.

Riteniamo quanto scritto dall'RSA di UBIS di Roma palesemente in contrasto con l'art. 5 dello statuto della GCIL (dovere delle iscritte e degli iscritti).

Si fornisce il seguente indirizzo mail per ogni eventuale comunicazione:

RSA FISAC/CGIL UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS

Milano:

Torino:

Palermo:

Bologna:

Verona:

Trieste:

Modena:

Brescia: